

"Cocci"

di

Emanuele Nicola Speciale  
Alessandro Antonio Speciale  
David De Francesco  
Federico Muscarà  
Elena Mazza  
Gaia Franchina

emanuelespeziale@tiscali.it  
cell. +39 3392868222  
Emanuele Nicola Speciale  
Via San Fabio, 2A  
98121 Messina  
Italia



ENEAS (V.O.) (cont'd)  
Siamo rimasti in pochi, siamo  
solo io e me. Io, e me.

IL MONOLOGO INIZIA E TERMINA CON LUI SUL LETTO E  
ACCOMPAGNA LE SCENE DI VITA QUOTIDIANA

FREQUENTI JUMP CUT

Mentre continua a fissare il soffitto, l'amica CRISTINA lo  
chiama al telefono

ENEAS  
Oi

CRISTINA  
Oi Enè, come va?

ENEAS  
Come deve andare Cristina dai

CRISTINA  
O ma rilassati, che hai?

ENEAS  
Che ho, sto male, sto male

CRISTINA  
Ma come stai male, fino a ieri  
dicevi che in quarantena stavi  
benissimo, che stavi facendo  
tutto quello che non riuscivi a  
fare prima

ENEAS  
E ora sto male. C'ho un vuoto  
proprio, tutto sto tempo non l'ho  
mai avuto... e adesso, che  
faccio?

CRISTINA  
Ma io non ti capisco eh

ENEAS  
Eh, non mi capisci, non mi  
capisci...

CRISTINA  
Fino a un mese fa eri sempre  
impegnato e ti lamentavi di aver  
trascurato le tue passioni e  
adesso che hai tutto il tempo...

ENEAS  
Eh...

CRISTINA

E allora fai qualcosa, che ne so,  
leggi un libro, guarda un film

ENEAS

Come se non c'avessi pensato

CRISTINA

E?

ENEAS

E niente. Mi ritrovo  
sistematicamente a guardare le  
copertine di tutti i libri della  
libreria, non riuscire a  
scegliere e finire per sfogliare  
le pagine di romanzi deprimenti  
su giovani altrettanto depressi  
che non trovano un senso alla  
vita.

CRISTINA

(ride) dai, non essere così  
tragico

ENEAS

Ti giuro (sorridendo). Dai, tu  
che mi racconti?

CRISTINA

Mah... nulla di che in realtà.  
Non ho sentito nessuno in questi  
giorni. Ma.. dai, non mi lamento

ENEAS

Ho capito, guarda scusa ti devo  
lasciare che ora devo fare una  
cosa importantissima e non posso  
più rimandarla. Ci sentiamo però,  
dai.

CRISTINA

Se se, ci sentiamo. Ciao.

Terminata la chiamata Enea si stiracchia, prova ad  
alzarsi, ma si butta nuovamente (prono) sul letto,  
stringendosi al cuscino ed emettendo un grugnito

Inizia a soffiare il vento tra le stanze, che si  
intensifica gradualmente accompagnato dalla sua stessa  
voce che lo chiama

ENEAS (V.O.)

Enea...

Entrambi i suoni giungono all'apice quando si spalanca la  
finestra della sua stanza, rotola dal suo tavolo una  
clessidra e si infrange sul pavimento

(CONTINUED)

(VOCE, VENTO, FRAGORE, POI  
SILENZIO)

J-CUT

EST. SPIAGGIA - ALBA (05:56)

Enea vaga disorientato e confuso in una spiaggia vuota  
(VENTO E SCROSCIO DEL MARE)

INT. CASA - MATTINA (10.00)

Enea si alza definitivamente e guarda stranito la  
clessidra infranta sul pavimento

ENEAS (V.O.)

Sapete, ho sempre amato la  
solitudine. Ho sempre pensato  
aiutasse a trovare una sorta  
di...equilibrio.

Va in un'altra stanza a prendere una scopa e una paletta  
Però è come guardare un quadro di  
nudo. Avverti il prorompente  
fascino del vero, ma ti investe  
di una sorta di disagio.

Raccoglie tutti i pezzi  
E allora ti illudi di poterlo  
soffocare con le relazioni, con  
le persone che ti circondano. Ma  
quando ci sei tu, solo tu,  
allora, beh, quel disagio non lo  
puoi più sopprimere.

Si china, afferra uno dei frammenti di vetro rimasti e lo  
scruta con attenzione, poi sorride

E più lo guardi, ci convivi, ti  
ci affezioni, a quel macigno, più  
ti opprime, ti spinge verso una  
dissoluzione solo apparentemente  
giustificabile dalla situazione  
ma imputabile in realtà solo alla  
tua stessa inerzia.

(PRIMA PP DI LUI CHE SCRUTA  
IL PEZZO, POI DETT)

Ripone il pezzo nella paletta e lascia la stanza,  
attraversando il corridoio

Ma è forse dal punto più basso  
che si riesce... a scorgere la  
luce

EST. SPIAGGIA - ALBA (05:56)

Enea si siede sulla sabbia e osserva l'alba  
(UNICA SCENA A COLORI)  
(SCROSCIO DEL MARE)

FADE TO BLACK

"...E andando nel sole che  
abbaglia  
sentire con triste meraviglia  
com'è tutta la vita e il suo  
travaglio  
in questo seguitare una muraglia  
che ha in cima cocci aguzzi di  
bottiglia"

Eugenio Montale  
(Beethoven - Symphony No. 9  
- Mov. 2)

"COCCI"

TITOLI DI CODA